



IL CENTRO ESPOSITIVO-MUSEALE STATALE ROSPHOTO

con il sostegno del Ministero della Cultura della Federazione Russa
del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo
presentano la mostra personale del fotografo

John Randolph Pepper. EVAPORATIONS/ ИСПАРЕНИЕ

20.06 – 27.07.2014

Inaugurazione il 19 giugno alle ore 18:00

CENTRO ESPOSITIVO-MUSEALE STATALE ROSPHOTO

Ul. Bolshaya Morskaya, 35, Dvorovyj korpus, 2 piano

La mostra personale del fotografo italo-americano John Randolph Pepper “Evaporations/ Испарение” si compone di 38 opere create tra il 2012 e il 2013. Le fotografie sono state scattate sui litorali in diversi angoli della terra: a Napoli, Salonicco, Chicago, New-York, Ginevra e San Pietroburgo.

Le sue fotografie studiano le possibilità dell'incontro, testimoniano gli istanti di vita non destinati alla macchina fotografica o alla memoria. John Pepper è un osservatore che, spesso da lontano, ritrae la vita dell'uomo nella sua forma essenziale, slegata da specifiche culturali o temporali e, soprattutto, solitaria. Pepper si rifà alla pratica pluridecennale del fotografo di strada che si porta una macchina da 35 mm in tanti viaggi per il mondo, girovagando in attesa che le situazioni si presentino spontaneamente. Fedele alla tradizione classica – a detta di alcuni, ormai arcaica – lavora solo con macchine analogiche e pellicola in bianco e nero (dice Pepper: “scegliendo il bianco e nero, si sceglie di non avere il colore”), inquadrando le immagini dal mirino e mostrandole per come si rivelano sul negativo, senza alcun tipo di manipolazione. Nell'era del digitale, la scelta di restare legato a questo metodo è una ferma dichiarazione di intenti. Con questi mezzi, egli trasmette una visione del mondo in cui il realismo si contrappone a una narrazione quasi misteriosa, l'osservazione fisica alla rivelazione psichica.

Uno degli aspetti intriganti di queste immagini è il modo in cui rifiutano il tempo, cosa che può sembrare in contraddizione con la stessa natura del mezzo fotografico. Pepper, anzi, mette in mostra una relazione col tempo molto diversa rispetto alla maggior parte dei fotografi di strada che cercano di catturare un istante passeggero. Sembra che le fotografie di Pepper – persino quelle di persone in rapido movimento – registrino con maggiore

precisione un istante *permanente*, il tempo rallentato e le figure nelle composizioni, che diventano immobili quando sono riprese dall'obiettivo fotografico.

L'ultimo lavoro di John R. Pepper, 'Evaporations / Испарение', non è semplicemente una serie di vedute, ma piuttosto un viaggio attraverso le terre della solitudine, della fragilità e dell'alienazione. Figure silenziose, isolate, stanno al bordo del mare, di fronte ad orizzonti distanti, cieli carichi di nubi, cupi profili di città. Una sensazione di disagio attraversa queste immagini intense, liriche e perturbanti.

John Randolph Pepper è un fotografo italo-americano, regista teatrale e cinematografico, sceneggiatore. Figlio del corrispondente Bill Pepper, capo dell'ufficio romano della rivista 'Newsweek', è nato nel 1958 a Roma. Si occupa di fotografia da quando aveva 11 anni: la sua visione artistica si è formata sotto l'influenza di Sam Show, John Ross e David Seymour che erano ospiti frequenti nella sua famiglia. All'età di 13 anni è diventato l'assistente del fotografo italiano Ugo Mulas, leggenda della street photography. Nel 1976 Pepper si è laureato in Storia dell'Arte presso l'Università di Princeton e poi è diventato borsista dell'Istituto Americano di Cinematografia di Los Angeles. Negli anni seguenti ha lavorato come fotografo, regista teatrale e cinematografico, ha prodotto alcuni spettacoli di successo allestiti nei teatri di New York: "Cubistique" (Tom Cohen), "The Cruelties of Mrs. Schnayd" (David Suesdhorf). Le mostre di John Pepper vengono organizzate in Italia, Francia, Russia e negli Stati Uniti.

Nel 2009 con il supporto dell'Accademia Americana di Roma Pepper ha creato il progetto "Sans Papier", cui hanno fatto seguito le mostre con catalogo a Roma, Venezia, San Pietroburgo, Parigi e Palermo.

Nel 2014 gli scatti di Pepper sono stati pubblicati in una edizione dello stesso nome curata dall'Istituto Superiore Per la Storia della Fotografia. Dopo Palermo (Studio Galleria Paolo Morello) la mostra 'Evaporations / Испарение' è presentata simultaneamente al Museo Statale Rosphoto e alle Officine della Zattere alla 14esima Biennale di Architettura Venezia per poi proseguire a Helsinki, Roma, Parigi e New York.